



In aula la maratona sul bilancio. In nottata il voto sulla tassa di soggiorno. Cutrufo: i proventi per migliorare i servizi ai turisti

Aumenta l'Ici sulle case sfitte

Via libera del Consiglio comunale, l'imposta passa dal 7 al 10 per mille

Tassa di soggiorno per i turisti negli alberghi romani - con parte del ricavato da destinare a servizi per il turismo - incremento dell'Ici sulle case sfitte e piani per l'edilizia. È partita ieri, con l'esame delle prime delibere propedeutiche, la maratona di voto in consiglio comunale per il bilancio di previsione 2010, la cui approvazione definitiva è prevista per venerdì notte. Il primo scoglio affrontato ieri è quello della tassa di soggiorno: il Campidoglio punta a ottenere un gettito annuo di 80 milioni di euro. «Parte del gettito sarà utilizzato per il settore turistico», assicura il vice sindaco Cutrufo, sulla base di un emendamento presentato dal Pdl Guidi. Sul fronte dell'Ici, si è deciso un incremento sulle case sfitte, che porterà un gettito supplementare di 18 milioni: l'imposta sulle case non utilizzate passerà dal 7 al 10 per mille.

Rossi all'interno.

Approvato l'aumento dell'Ici per le case sfitte al 10 per mille

IL BILANCIO DEL COMUNE

Oggi in aula le nuove tariffe dei servizi individuali, dagli asili alle mense

Servizi ai turisti dalla tassa di soggiorno

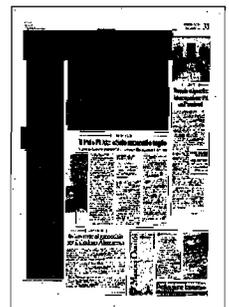
Si all'emendamento Pdl: una parte degli 80 milioni previsti sarà reinvestita nel settore

di FABIO ROSSI

Tassa di soggiorno per i turisti negli alberghi romani - con parte del ricavato da destinare a servizi per il turismo - incremento dell'Ici sulle case sfitte e piani per l'edilizia. È partita ieri, con l'esame delle prime delibere propedeutiche, la maratona di voto in consiglio comunale per il bilancio di previsione 2010, la cui approvazione definitiva è prevista per venerdì notte. Oggi continuerà l'esame delle delibere, a partire da quella sulle nuove tariffe sui "servizi a domanda individuale": dagli asili nido alle mense scolastiche. Rinviata a dopo il bilancio, invece, la delibera sul riutilizzo delle ex caserme che il Demanio ha assegnato al Campidoglio come contributo per Roma Capitale.

Il primo scoglio affrontato ieri, nella seduta protrattasi fino alla tarda serata, è quello

della tassa di soggiorno, che entrerà in vigore dal 1° gennaio 2011: il Campidoglio punta a ottenere 80 milioni di euro da questa imposta. Chi soggiorerà in un albergo della Capitale dovrà pagare, fino a un massimo di tre notti, una soprattassa giornaliera variabile da uno a cinque euro, a seconda della categoria dell'hotel. A un successivo regolamento sono





rinviiati «i criteri e le modalità di applicazione e di gestione, ivi compreso l'accertamento e la riscossione del contributo stesso». A trovare

la sintesi dei vari emendamenti presentati dalla maggioranza di centro-destra è stato Federico Guidi, presidente della commissione bilancio: con emendamento presentato dal gruppo Pdl si è deciso di destinare parte del gettito della tassa di soggiorno al finan-

ziamento di servizi per il settore, con modalità che saranno di volta in volta concordate tra amministrazione e associazioni di categoria. «Sicuramente parte di questi proventi saranno spesi per migliorare i servizi all'accoglienza di questi nostri ospiti e per la promozione di Roma nel mondo», assicura il vice sindaco Mauro Cutrufo.

Sul fronte dell'Imposta comunale sugli immobili, si è deciso un incremento sulle case sfitte, che porterà un gettito supplementare di 18 milioni. Se l'aliquota ordinaria del Comune di Roma, per il 2010, è stata fissata al 7 per mille, il 10 per mille dovrà essere pagato dai proprietari degli appartamenti per i quali «non risultino essere stati registrati contratti di locazione da almeno due anni al 1° gennaio 2010». In particolare, se i proprietari sono singole persone fisiche, l'aliquota al 10 per mille «si applica agli immobili tenuti a disposizione diversi dall'abitazione principale». Quindi, chi non affitta la propria seconda o terza casa spenderà il 3 per mille in più rispetto a chi stipula contratti di locazione. Un ulteriore sconto è previsto per chi affitta a studenti universitari: in questo caso, pagherà di Ici il 6 per mille.

La delibera sull'Ici è stata approvata anche con i voti dell'opposizione. Per il capogruppo del Pd Umberto Marroni il parere favorevole espresso dipende dal fatto che «con questa delibera si incentiva a stipulare contratti regolari evitando gli affitti in nero e evitando anche di lasciare sfitte le case». Secondo il presidente della commissione bilancio Guidi (Pdl) si tratta «di una misura che contribuirà a rilanciare il mercato degli affitti e di fare emergere il nero». Approvata anche la delibera, meramente tecnica sul secondo Peep. A fronte dei 782 mila metri quadri disponibili per i Piani di zona si stabilisce che il prezzo di cessione delle aree in diritto di superficie sarà pari a 20,66 euro a metro cubo residenziale e 41,32 euro a metro cubo non residenziale. Gli oneri di urbanizzazione, invece, vengono fissati a 57,63 per metro cubo residenziale e a 73,77 a metro cubo non residenziale.

Oggi il consiglio discuterà la delibera numero 66 quella, cioè, che si riferisce alle tariffe sui servizi a domanda individuale. Domani l'assemblea capitolina si riunirà dalle 10 alle 22 per dare spazio al dibattito sulle delibere propecutiche e sul bilancio. Venerdì, infine, si inizierà la votazione sull'intera manovra, che dovrebbe concludersi alle prime luci del mattino di sabato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

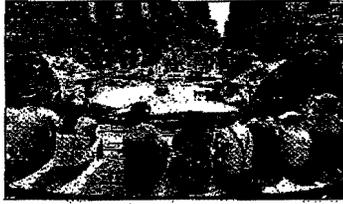
RINVIATA LA DELIBERA SULLE EX CASERME

*Si discuterà
del riutilizzo
dei beni passati
dal Demanio*



IL FOCUS

Tassa di soggiorno



CHE COSA RIGUARDA

La tassa di soggiorno, in vigore dal 1° gennaio 2011, sarà pagata da chi alloggia negli alberghi e nelle altre strutture ricettive romane. L'imposta sarà pagata, fino a un massimo di tre notti, con una quota giornaliera proporzionata alla categoria degli hotel: da un euro per quelli a una stella, i campeggi, gli agriturismi e i bed & breakfast, a cinque euro per gli alberghi di lusso.

GETTITO PREVISTO

80 milioni

Ici



CHE COSA RIGUARDA

Per l'Ici si è deciso un incremento sulle case sfitte: il 10 per mille dovrà essere pagato dai proprietari degli appartamenti per i quali «non risultino essere stati registrati contratti di locazione da almeno due anni al 1° gennaio 2010». In particolare, per le persone fisiche, l'aliquota al 10 per mille «si applica agli immobili tenuti a disposizione diversi dall'abitazione principale».

GETTITO PREVISTO

18 milioni

Servizi individuali



CHE COSA RIGUARDA

La delibera sui "servizi a domanda individuale", che sarà discussa oggi, prevede la rimodulazione delle tariffe su una serie di servizi che vanno dagli asili nido alle mense scolastiche, dai centri ricreativi estivi per ragazzi ai soggiorni per anziani. La parte più consistente è proprio quella degli asili nido, che nel bilancio di previsione 2010 "pesano" per 102 milioni di euro.

GETTITO PREVISTO

32 milioni